

**LICEO SCIENTIFICO
G. GANDINI
E
LICEO CLASSICO
P. VERRI**

**DOCUMENTO
DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

APRILE 2017

**D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008
Art. 28, comma 2**



ANAGRAFICA

(Decreto Legislativo 81 del 9 Aprile 2008 art.28, comma 2)

Istituto **LICEO SCIENTIFICO G. GANDINI**
Sede Legale Viale Giovanni XXIII, 1 – 26900 Lodi (LO)
Sede Operativa Viale Giovanni XXIII, 1 – 26900 Lodi (LO)
Datore di lavoro **Dott.ssa Moroni Giusy**
Attività svolta Istruzione

Ambienti di lavoro: **(vedi elenco dei reparti e/o aree)**

Istituto **LICEO CLASSICO P. VERRI**
Sede Legale Viale Giovanni XXIII, 1 – 26900 Lodi (LO)
Sede Operativa Via San Francesco, 11 – 26900 Lodi (LO)
Datore di lavoro **Dott.ssa Moroni Giusy**
Attività svolta Istruzione

Ambienti di lavoro: **(vedi elenco dei reparti e/o aree)**



INDICE

ANAGRAFICA	2
PARTE GENERALE	4
DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO	4
DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	6
UFFICIALIZZAZIONE DOCUMENTO	9
PROCEDURE ADOTTATE PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO	10
DETERMINAZIONE INDICE DI RISCHIO R	11
RIFERIMENTI NORMATIVI E/O CRITERI SPECIFICI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO	12
TITOLO II D.Lgs. 81/2008	12
TITOLO III D.Lgs. 81/2008	12
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	13
VALUTAZIONE DEL FENOMENO INFORTUNISTICO	14
COINVOLGIMENTO DELLE RISORSE INTERNE ED ESTERNE NEL PROCESSO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	15
ANALISI PERICOLI / RISCHI CORRELATI	16
ELENCO DEI REPARTI E/O AREE E MANSIONI	17
SCHEDE ANALISI RISCHI	18
MANSIONI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI SPECIFICI CHE RICHIEDONO UNA RICONOSCIUTA CAPACITA' PROFESSIONALE, SPECIFICA ESPERIENZA, ADEGUATA FORMAZIONE ED	29
ADDESTRAMENTO	29
MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE ATTUATE A SEGUITO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	31
MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE PROGRAMMATE PER GARANTIRE IL MIGLIORAMENTO NEL TEMPO DEL LIVELLO DI SICUREZZA	34
ELENCO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (D.P.I.) MESSI A DISPOSIZIONE	40



PARTE GENERALE

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

Il Liceo Scientifico G. Gandini e il Liceo Classico P. Verri sono due istituti scolastici secondari di secondo grado siti nella città di Lodi, il primo in Viale Giovanni XXIII, 1 ed il secondo in Via San Francesco, 11. Il Liceo G. Gandini (scientifico) è situato in una zona prevalentemente residenziali mentre il Liceo Verri (classico) in prossimità del centro storico della città.

La proposta formativa offerta dal liceo scientifico si compone, oltre che del corso ordinamentale, anche di corsi opzionali nel biennio volti al potenziamento delle competenze sperimentali nell'ambito delle scienze oppure delle competenze comunicative nell'ambito delle lingue.

Le materie insegnate nell'istituto sono le seguenti:

- Lingua e Letteratura italiana;
- Lingua e cultura latina;
- Lingua e cultura inglese;
- Storia e Geografia;
- Filosofia;
- Matematica;
- Fisica;
- Scienze (Biologia, Chimica e Scienze della Terra);
- Disegno e Storia dell'Arte;
- Scienze motorie e sportive;
- Religione Cattolica.

Per gli studenti delle sezioni del biennio sono previste 27 ore settimanali di lezione mentre per gli studenti del triennio un totale di 30 ore settimanali.



La proposta formativa offerta dal liceo classico si compone, oltre che del corso ordinamentale, anche di corsi opzionali nel biennio volti al potenziamento delle competenze nell'ambito della logica matematica, delle competenze comunicative nell'ambito della lingua inglese oppure nell'ambito informatico.

Le materie insegnate nell'istituto sono le seguenti:

- Lingua e Letteratura italiana;
- Lingua e cultura latina;
- Lingua e cultura greca;
- Lingua e cultura inglese;
- Storia e Geografia;
- Filosofia;
- Matematica;
- Fisica;
- Scienze;
- Storia dell'Arte;
- Scienze motorie e sportive;
- Religione Cattolica.

Per gli studenti delle sezioni del biennio sono previste 27 ore settimanali di lezione mentre per gli studenti del triennio un totale di 31 ore settimanali.



DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il presente mansionario si pone l'obiettivo di indicare i compiti affidati alle diverse figure coinvolte ai fini della corretta applicazione delle diverse norme legislative e regolamentari in tema di salute e sicurezza dei lavoratori.

Mansione	Procedure per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione
Datore di lavoro	Assicura il funzionamento del presente mansionario
	Garantisce la presenza degli addetti antincendio e pronto soccorso
	Predisporre i documenti di valutazione dei rischi ed i programmi di miglioramento
	Designazione del RSPP
	Predisporre l'eventuale sorveglianza sanitaria
	Garantisce la corretta manutenzione degli impianti, locali, ecc.
	Assicura che tutte le filiali dispongano delle autorizzazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività.
	Garantisce la denuncia degli impianti e le loro verifiche di legge obbligatorie (impianto di terra, apparecchi di sollevamento, ascensori, ecc.)
	Fornisce ai lavoratori idonei DPI se necessari
Dirigenti	Su delega dal datore di lavoro:
	Assicura il funzionamento del presente mansionario
	Garantisce la presenza degli addetti antincendio e pronto soccorso
	Predisporre l'eventuale sorveglianza sanitaria
	Garantisce la corretta manutenzione degli impianti, locali, ecc.
	Assicura che tutte le filiali dispongano delle autorizzazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività.
	Garantisce la denuncia degli impianti e le loro verifiche di legge obbligatorie (impianto di terra, apparecchi di sollevamento, ascensori, ecc.)
	Fornisce ai lavoratori idonei DPI se necessari
Preposto	Vigila sull'utilizzo dei DPI da parte dei lavoratori; promuove le eventuali contro misure
	Frequentare appositi corsi di formazione
	Segnalare eventuali deficienze di mezzi o inadeguatezze dei DPI e eventuali situazioni di pericolo o inadeguatezze al datore di lavoro o ai dirigenti.
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Individua i fattori di rischio, valuta i rischi, e individua le misure per la sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro
	Elabora proposte per i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
	Elabora, per quanto di competenza, delle misure di prevenzione e protezione e dei sistemi di controllo di tali misure
	Informa i lavoratori sui rischi generici e specifici presenti;
Medico Competente	Elabora le procedure di sicurezza per le attività aziendali;
	Collabora con il datore di lavoro e con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione alla predisposizione delle misure per la tutela della salute e dell'integrità psico-fisica dei lavoratori
	Custodisce le cartelle sanitarie
	effettua gli accertamenti sanitari ai lavoratori per i quali la valutazione dei rischi ne ha messo in evidenza la necessità;
	esprime giudizi di idoneità alla mansione specifica al lavoro;
	istituisce ed aggiorna, sotto la propria responsabilità, una cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria da custodire presso il datore di lavoro con salvaguardia del segreto professionale;
	fornisce informazioni ai lavoratori rispetto agli accertamenti sanitari e contribuisce a realizzare gli interventi di informazione e formazione previsti sui rischi;
	visita gli ambienti di lavoro congiuntamente al responsabile del servizio di prevenzione e protezione.
effettua gli accertamenti sanitari ai lavoratori per i quali la valutazione dei rischi ne ha messo in evidenza la necessità;	



	<p>esprime giudizi di idoneità alla mansione specifica al lavoro;</p> <p>istituisce ed aggiorna, sotto la propria responsabilità, una cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria da custodire presso il datore di lavoro con salvaguardia del segreto professionale;</p> <p>fornisce informazioni ai lavoratori rispetto agli accertamenti sanitari e contribuisce a realizzare gli interventi di informazione e formazione previsti sui rischi;</p> <p>visita gli ambienti di lavoro congiuntamente al responsabile del servizio di prevenzione e protezione.</p>
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Partecipa alla valutazione dei rischi

COMPONENTI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

COGNOME / NOME	FUNZIONE/RUOLO	AREA E/O RESPONSABILITA' RAPPRESENTATA
Ing. Grioni Davide	Responsabile SPP	
Dott. Bianchi Pietro Giuseppe	Medico Competente	
Sig. Capuano Cosimo	Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza	

GRUPPO LAVORATORI ADDETTI ALL'EMERGENZA - LICEO SCIENTIFICO G. GANDINI

COGNOME / NOME	FUNZIONE / RUOLO	AREA E/O RESPONSABILITA' RAPPRESENTATA
Paturzo Vincenzo	Add. Antincendio	
Riboni Diego	Add. Antincendio	
Puccella Gianna	Add. Antincendio	
Brusati Rosolino	Add. Antincendio	
Capuano Cosimo	Add. Antincendio	
Maggio Tommasa	Add. Antincendio	
Pecchi Luciana	Add. Antincendio	
Pistoia Enilla	Add. Antincendio	
Vailati Antonella	Add. Antincendio	
Brusati Rosolino	Add. Pronto Soccorso	
Capuano Cosimo	Add. Pronto Soccorso	
Codastefano Rosa	Add. Pronto Soccorso	
Ghizzoni Silvia	Add. Pronto Soccorso	
Belcastro Annamaria	Add. Pronto Soccorso	
Puccella Gianna	Add. Pronto Soccorso	
Maggio Tommasa	Add. Pronto Soccorso	
Paturzo Vincenzo	Add. Pronto Soccorso	
Pecchi Luciana	Add. Pronto Soccorso	
Pistoia Enilla	Add. Pronto Soccorso	
Riboni Diego	Add. Pronto Soccorso	
Vailati Antonella	Add. Pronto Soccorso	



GRUPPO LAVORATORI ADDETTI ALL'EMERGENZA - LICEO CLASSICO P.VERRI		
COGNOME / NOME	FUNZIONE / RUOLO	AREA E/O RESPONSABILITA' RAPPRESENTATA
Baini Angelo	Add. Antincendio	
Bersani Beatrice	Add. Antincendio	
Dossena Lidia	Add. Antincendio	
Amodio Carmela	Add. Antincendio	
Brizzolari Sonia	Add. Antincendio	
Cirillo Filomena	Add. Antincendio	
Baini Angelo	Add. Pronto Soccorso	
Bersani Beatrice	Add. Pronto Soccorso	
Dossena Lidia	Add. Pronto Soccorso	
Amodio Carmela	Add. Pronto Soccorso	
Brizzolari Sonia	Add. Pronto Soccorso	
Cirillo Filomena	Add. Pronto Soccorso	



UFFICIALIZZAZIONE DOCUMENTO

Il "DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI" è stato elaborato da:

Datore di lavoro:

Dott.ssa MORONI GIUSY

(Firma)

in collaborazione con:

il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione:

Ing. DAVIDE GRIONI



(Firma)

ed il **Medico competente:**

Dott. BIANCHI PIETRO GIUSEPPE

(Firma)

per presa visione del **Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:**

Sig. CAPUANO COSIMO

(Firma)

26 Aprile 2017



PROCEDURE ADOTTATE PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

DETERMINAZIONE INDICE DI RISCHIO R



PROBABILITA' CHE SI VERIFICHIL'INFORTUNIO P		
Valore	Livello	Definizioni / criteri
4	Altamente probabile	⇒ Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori ⇒ Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali dell'azienda, della USSL, dell'ISPEL, ecc. ⇒ Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda
3	Probabile	⇒ La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto ⇒ E noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. ⇒ Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in azienda
2	Poco probabile	⇒ La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi ⇒ Sono noti rarissimi episodi già verificatisi ⇒ Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa
1	Improbabile	⇒ La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti ⇒ Non sono noti episodi già verificatisi ⇒ Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità
ENTITA' DEL DANNO D		
Valore	Livello	Definizioni / criteri
4	Gravissimo	⇒ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o invalidità totale ⇒ Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	Grave	⇒ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale ⇒ Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
2	Medio	⇒ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile ⇒ Esposizione cronica con effetti reversibili
1	Lieve	⇒ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile ⇒ Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

CALCOLO DELL'INDICE DI RISCHIO
 $R = P \times D$

MATRICE PER LA STIMA DI RISCHIO R

P					
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
	1	2	3	4	D

- $R > 8$ Azioni correttive da programmare con urgenza
- $R > 3$ Azioni correttive da programmare nel breve/medio termine
- $R > 1$ Azioni correttive da programmare
- $R = 1$ Azioni correttive da valutare in fase di seconda programmazione

- Per **AZIONI CORRETTIVE** si intende:
- Azioni di miglioramento dei sistemi antinfortunistici (riduzione rischio infortuni)
 - Azioni di bonifica ambientale
 - Procedure
 - Informazione - formazione



RIFERIMENTI NORMATIVI E/O CRITERI SPECIFICI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Luoghi di lavoro	Titolo II D.Lgs. 81/2008 Titolo V D.Lgs. 81/2008
Attrezzature di lavoro, rischio elettrico	Titolo III D.Lgs. 81/2008
Movimentazione manuale dei carichi	Titolo VI D.Lgs. 81/2008
Videoterminali	Titolo VII D.Lgs. 81/2008
Rumore	Titolo VIII, Capo II D.Lgs. 81/2008
Vibrazioni	Titolo VIII, Capo III D.Lgs. 81/2008
Campi Elettromagnetici	Titolo VIII, Capo IV D.Lgs. 81/2008
Radiazioni ottiche	Titolo VIII, Capo V D.Lgs. 81/2008
Agenti chimici pericolosi	Titolo IX, Capo I D.Lgs. 81/2008
Agenti cancerogeni e mutageni	Titolo IX, Capo II D.Lgs. 81/2008
Amianto	Titolo IX, Capo III D.Lgs. 81/2008
Agenti biologici	Titolo X D.Lgs. 81/2008
Atmosfere esplosive	Titolo XI, D.Lgs. 81/2008
Lavoratrici gestanti, puerpere o in allattamento	D.Lgs. 151/2001
Minori	D.Lgs. 345/99 e s.m.i.
Stress lavoro-correlato	Accordo Europeo 8 Ottobre 2004

CRITERI PER VALUTAZIONI SPECIFICHE

Inquinanti chimico fisico aerodispersi	TLV - ACGIH
Movimentazione manuale dei carichi	NIOSH – ISO 11228 (1) – UNI EN 1005-2
Sovraccarico biomeccanico degli arti superiori	OCRA INDEX – CHECK LIST, ISO 11228 (3)
Microclima	UNI EN 27243; ISO 7730



MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Per quanto riguarda la movimentazione dei carichi è stato utilizzato il modello basato sul calcolo del peso limite raccomandato, secondo la metodica proposta dal NIOSH, basata sul sistema di demoltiplicazione del peso di riferimento, a seconda delle condizioni in cui avviene la movimentazione.

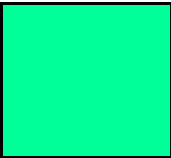
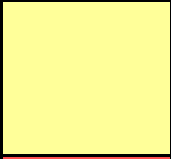

Partendo da pesi di riferimento di 25 kg per gli uomini e 20 kg per le donne si è deciso di proteggere il 90% della popolazione adulta e sana.

Età	Uomini	Donne
> 18 anni	25 Kg	20 Kg

Vengono valutate le seguenti operazioni di movimento pesi:

- pesi >25 Kg uomini
- pesi >20 Kg donne
- pesi tra 3 e 25 Kg uomini quando si effettua almeno un movimento/ora o comunque quando le condizioni ergonomiche della movimentazione sono particolarmente gravose
- pesi tra 3 e 20 Kg donne quando si effettua almeno un movimento/ora o comunque quando le condizioni ergonomiche della movimentazione sono particolarmente gravose

Valutazione dell'indice di rischio: [tabella interpretativa degli indici numerici](#):

< 0,85		Situazione accettabile
0,85 - 1.00		La situazione si avvicina ai limiti, una quota della popolazione adulta e sana (stimabile tra 1 e 10 %) potrebbe non essere protetta. Si può consigliare di attivare la sorveglianza sanitaria e la formazione del personale addetto. Dove possibile cercare di ridurre il livello di rischio
> 1.00		La situazione può comportare un rischio per quote crescenti di popolazione e pertanto richiede un intervento primario di riduzione del rischio. Il rischio è tanto più elevato quanto più è elevato l'indice. Obbligatorio attivare la sorveglianza sanitaria e la formazione del personale.



VALUTAZIONE DEL FENOMENO INFORTUNISTICO

Andamento della valutazione del fenomeno infortunistico degli ultimi tre anni.

Tabella 1 – Indice di incidenza e indice di frequenza negli anni

ANNO	N° infortuni	N° dipendenti (media annua)	II*	N° ore lavorate	IF**	N° giorni di assenza	IG***
2014							
2015							
2016							

* Indice di incidenza = n. infortuni / n. dipendenti x 100

** Indice di frequenza = n. infortuni / n. ore lavorate x 1.000.000

*** IG = Indice di gravità = n° giorni di infortunio / n° ore lavorate x 100.000

Tab. 2 - Numero di infortuni negli anni in relazione alla sede della lesione

Sede della lesione	2014	2015	2016
	n.	n.	n.
capo			
occhio			
mano			
braccio -avambraccio			
coscia - gamba			
piede			
schiena			
tutto il corpo			

altro			

**** Distorsioni rachide cervicale, traumi, ferite, fratture, contusioni causate da incidenti stradali.

Tab. 3 - Numero di infortuni negli anni in relazione alla causa o natura della lesione

Causa/natura della lesione	2014	2015	2016
	n.	n.	n.
corpi estranei			
ferite da taglio			
schiacciamento			
urto - contusione			
frattura			
ustione			
incidente stradale			
impigliamento			
subamputazione			
altro			
distorsione			



COINVOLGIMENTO DELLE RISORSE INTERNE ED ESTERNE NEL PROCESSO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

A) PERSONALE DELL'AZIENDA

1) Nome

Giusy

Cognome

Moroni

Mansione

Datore di Lavoro

2) Nome

Cosimo

Cognome

Capuano

Mansione

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza



**ANALISI PERICOLI / RISCHI CORRELATI
E PERSONE ESPOSTE A RISCHIO**



ELENCO DEI REPARTI E/O AREE E MANSIONI

	Reparto/Area	Mansioni	Attività
A	Aule	A1 – Docenti	Lezioni
B	Uffici	B1 – Impiegati amministrativi	Attività amministrative
C	Laboratori	C1 – Docenti in Lab. C2 – Assistenti Lab. C3 – Studenti	Lezioni e attività di laboratorio
D	Tutti	D1 – Operatore scolastico ATA	Attività di controllo, Manutenzione e Pulizia
E	Palestra	E1 – Docenti Ed. Fisica	Attività ginniche e sportive

NOTA: Per la mansione “Studenti” si intendono gli allievi degli istituti di istruzione nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l’allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione, come definito al Titolo I, Capo I - articolo 2, comma 1-a del D.Lgs 81/08.

I Laboratori presenti presso l’istituto G.Gandini sono:

- i laboratori d’Informatica;
- i laboratori Linguistici;
- il laboratorio di Disegno;
- i laboratori di Scienze;
- il laboratorio di Chimica;
- il laboratorio di Fisica.

I Laboratori presenti presso l’istituto P.Verri sono:

- i laboratori d’Informatica;
- i laboratori di Fisica;
- il laboratorio di Scienze;
- i laboratori Linguistici.



SCHEDE ANALISI RISCHI



SCHEDA DI VALUTAZIONE
PERICOLO DA SOSTANZE PERICOLOSE (Titolo IX)
 (agenti chimici, cancerogeni, amianto)

Agente considerato	Reparto	Mansioni	Attività	Sostanza/ preparato	Classificazione	Modalità di contatto	Uso dei DPI	Livello di Rischio	Sorvegl. sanitaria
Agenti chimici (Titolo IX, Capo I)	Laboratori di Chimica e Scienze	C1 – Docenti in Lab.	Lezioni e attività di laboratorio					Necessario Documento di valutazione del rischio chimico	
		C2 – Assistenti Lab.							SI
		C3 – Studenti							
	Tutti	D1 – Operatore scolastico ATA	Attività di controllo, Manutenzione e Pulizia						SI
Agenti cancerogeni (Titolo IX, Capo II)	Nell'attività i lavoratori non sono esposti ad agenti chimici classificati cancerogeni e/o mutageni.								
Amianto (Titolo IX, Capo III)	Nell'attività non vi è esposizione ad amianto								



SCHEDA DI VALUTAZIONE **PERICOLO DA AGENTI FISICI (Titolo VIII)**

(rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici, radiazioni ottiche, microclima, camere iperbariche)

Agente considerato	Reparto	Cause	Effetti	Attività	Mansione	Uso DPI	P Probabilità	D Danno	R Rischio	Valore	S. Sanitaria	Note
Rumore (Titolo VIII, Capo II)	Non sono presenti rilevanti sorgenti di rumore. Pertanto il rischio può essere considerato assente o trascurabile.											
Vibrazioni (Titolo VIII, Capo III)	Non sono presenti rilevanti sorgenti di vibrazioni. Pertanto il rischio può essere considerato assente o trascurabile.											
Campi elettromagnetici (Titolo VIII, Capo IV)	Non sono presenti sorgenti di campi elettromagnetici											
Radiazioni Ottiche (Titolo VIII, Capo V)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Microclima (Titolo VIII)	Palestra	Bassa temperatura nella stagione invernale	Malattia da raffreddamento	Normale attività lavorativa	E1	Si	1	2	2	-		Riscaldamento ambienti di lavoro
	Aree esterne	Bassa temperatura nella stagione invernale	Malattia da raffreddamento	Normale attività lavorativa	Tutte	Si	1	2	2	-	No	



SCHEDA DI VALUTAZIONE
PERICOLO DA AGENTI BIOLOGICI (Titolo X)

Reparto	Agente	Effetti	Classificazione (Allegato XLVI)	Attività	Mansione	Uso DPI	P Probabilità	D Danno	R Rischio	S. Sanitaria	Note
Tutti i reparti	Microrganismi da filtri condizionamento	Malattie	-	-	-	No	1	4	4	No	Cambio filtri periodico



SCHEDA DI VALUTAZIONE **PERICOLO VDT (TITOLO VII)**

Reparto	Oggetto	Effetti	Situazione postazione	Operazioni	Mansione	P Probabilità	D Danno	R Rischio	Note
Uffici	Attrezzature dotate di videoterminale	Disturbi alla vista ed alla zona dorso lombare	Attrezzature conformi a quanto previsto dall'Allegato XXXIV	Utilizzo di attrezzature dotate di VDT per un tempo <u>SUPERIORE</u> alle venti ore settimanali	B1	2	1	2	Sorveglianza Sanitaria
Laboratori	Attrezzature dotate di videoterminale	Disturbi alla vista ed alla zona dorso lombare	Attrezzature conformi a quanto previsto dall'Allegato XXXIV	Utilizzo di attrezzature dotate di VDT per un tempo <u>SUPERIORE</u> alle venti ore settimanali	C1 - C2	2	1	2	Sorveglianza Sanitaria
	Attrezzature dotate di videoterminale	Disturbi alla vista ed alla zona dorso lombare	Attrezzature conformi a quanto previsto dall'Allegato XXXIV	Utilizzo di attrezzature dotate di VDT per un tempo <u>inferiore</u> alle venti ore settimanali	C1 - C2	2	1	2	



SCHEDA DI VALUTAZIONE
PERICOLO LUOGHI E LOCALI DI LAVORO (TITOLO II)

Luogo e/o area	Carenze riscontrate o potenziali situazioni di rischio	Tipo di rischio	Operazione	Mansione	P Probabilità	D Danno	R Rischio	Note
Tutti i reparti	Situazione di emergenza (incendio, terremoto, ecc..)	Mancata individuazione uscite di sicurezza in caso di emergenza.	Normali attività lavorative	-	1	4	4	Presenza di segnaletica di emergenza e dell'illuminazione di emergenza.
	Apposizione segnaletica di emergenza	Mancata individuazione dei presidi di emergenza, mancata individuazione uscite di sicurezza in caso di emergenza.	Normali attività lavorative	-	1	4	4	Completare apposizione della segnaletica di emergenza
	Presidi antincendio (estintori / idranti) e uscite di emergenza non utilizzabili	Mancata individuazione dei presidi di emergenza, mancata individuazione uscite di sicurezza in caso di emergenza.	Normali attività lavorative	-	1	4	4	Sgombrare e mantenere liberi da materiali e/o attrezzature i presidi antincendio e le uscite di emergenza
	Mancanza di segnaletica di emergenza (vie di fuga, cassetta di pronto soccorso, estintori, idranti, punto di raccolta, ecc.)	Difficoltà di evacuazione ed intervento in caso di incendio	Evacuazione in caso di emergenza	-	1	3	3	



SCHEDA DI VALUTAZIONE
PERICOLO INFORTUNISTICO DA ATTREZZATURE DI LAVORO (TITOLO III, Capo I)

Reparto	Macchina Attrezzatura Impianto	Parte del corpo interessata	Tipo di pericolo	Mansione	Attività	Uso DPI	P Probabilità	D Danno	R Rischio	Note
Uffici	Attrezzature da ufficio	Dita, mani, arti superiori	Contusioni, lacerazioni, urti, schiacciamenti	B1	Attività di Ufficio	-	1	2	2	
Laboratori	Attrezzature Laboratorio Chimica	Dita, mani, arti superiori	Contusioni, lacerazioni, urti, schiacciamenti	C1 – C2	Attività di Laboratorio	Si	1	3	3	Sorveglianza Sanitaria
	Attrezzature Laboratorio Fisica	Dita, mani, arti superiori	Contusioni, lacerazioni, urti, schiacciamenti				1	3	3	Sorveglianza Sanitaria
	Attrezzature Laboratorio Biologia – S. Terra	Dita, mani, arti superiori	Contusioni, lacerazioni, urti, schiacciamenti				1	3	3	Sorveglianza Sanitaria
Palestra	Attrezzature sportive	Tutto il corpo	Contusioni, urti, schiacciamenti	E1	Attività sportive	-	1	3	3	
Tutti	Attrezzature manuali per la manutenzione dei locali	Dita, mani, arti superiori	Contusioni, lacerazioni, urti, schiacciamenti	D1	Normale attività lavorativa	-	1	3	3	Sorveglianza Sanitaria
	Attrezzature manuali per la pulizia dei locali	Dita, mani, arti superiori	Contusioni, lacerazioni, urti, schiacciamenti	D1	Normale attività lavorativa	Si	1	2	2	Sorveglianza Sanitaria



SCHEDA DI VALUTAZIONE
PERICOLO INFORTUNISTICO DA LAVORI IN QUOTA (TITOLO IV, Capo II)

Reparto	Macchina Attrezzatura Impianto	Mansione	Attività	Parte del corpo interessata	Tipo di pericolo	Uso DPI	P Probabilità	D Danno	R Rischio	Note
Nell'attività non vi sono rischi da lavori in quota										

SCHEDA DI VALUTAZIONE
PERICOLO INFORTUNISTICO DA IMPIANTI ED APPARECCHIATURE ELETTRICHE (TITOLO III, Capo III)

REPARTO	Possibile situazione di rischio	Mansione	Procedura di sicurezza	Uso DPI	P Probabilità	D Danno	R Rischio	Note		
Tutti i reparti	Contatti diretti per interventi di manutenzione su quadri di comando delle macchine	-	Verifiche periodiche	No	1	4	4	Gli interventi di maggiore entità sulle macchine sono svolti da elettricisti esterni		
	Contatti diretti per possibile presenza di cavi elettrici danneggiati		Procedura verbale	No	1	4	4	-		
	Contatti indiretti		Verifiche periodiche	No	1	4	4	Vengono effettuate verifiche biennali dell'impianto di terra con Ente Abilitato e verifiche periodiche degli interruttori differenziali		
	Rischi di varia natura dovuti ai fulmini		-	No	1	4	4	-		
	Possibile innesco di tipo elettrico in aree con atmosfere potenzialmente esplosive		-							
	Possibile rischio di incendio legato ad innesco di tipo elettrico		Fare riferimento al documento di valutazione del rischio incendio elaborato ai sensi del DM 10/3/98							



SCHEDA DI VALUTAZIONE
PERICOLO INCENDIO/ESPLOSIONI (TITOLO XI)

Reparto	Elementi di rischio potenziale	Attività	Mansione	Livello di rischio incendio secondo DM 10/3/98	Note
Laboratorio	Sostanze chimiche infiammabili	Tutte	C1 – C2	MEDIO	Si veda nel dettaglio il documento di valutazione specifico
Tutti I reparti	Materiale cartaceo, arredi	Tutte	-	MEDIO	
	Attrezzature elettroniche	Tutte	-	MEDIO	
	Impianto elettrico	Tutte	-	MEDIO	



SCHEDA DI VALUTAZIONE
PERICOLO DA SOVRACCARICO BIOMECCANICO (TITOLO VI)

Reparto	Mansione	Tipo di carico	Peso (Kg)	Distanza mani da terra (cm)	Spostam verticale (cm)	Distanza dal corpo (cm)	Rotazione	Frequenza	Giudizio presa	Peso raccomandato (Kg)	Indice di Rischio
Non sono presenti rischi da sovraccarico biomeccanico.											

SCHEDA DI VALUTAZIONE
RISCHIO DA INTERVENTI OPERATIVI

Intervento	Tipo di pericolo	Parte del corpo	Mansione	Uso DPI	P Probabilità	D Danno	R Rischio	Note
Non sono presenti rischi da interventi operativi.								



SCHEDA DI VALUTAZIONE **RISCHI PARTICOLARI**

Si intendono quelle potenziali situazioni di rischio legate alle differenze di genere, età e provenienza da altri paesi, che non sono state contemplate nelle altre schede (ad esempio scheda di movimentazione manuale dei carichi).

Tipologia di lavoratore	Attività	Causa	Rischio	P Probabilità	D Danno	R Rischio	Note
Lavoratori stranieri	Lavoro in squadra	Conoscenza ridotta della lingua italiana	Difficoltà di coordinamento con i colleghi	1	4	4	
	Tutte	Conoscenza ridotta della lingua italiana	Difficoltà a comprendere eventuali segnali di emergenza ed evacuazione	1	4	4	
	Tutte	Parziale astinenza in certi periodi dell'anno dall'alimentazione	Difficoltà di concentrazione, maggiore affaticamento con conseguente aumento della probabilità di accadimento di incidenti	1	4	4	
	Tutte	Differente percezione del livello di rischio legato alla differenza culturale	Sottostima del pericolo e dell'importanza delle misure preventive e protettive	1	4	4	
Lavoratrici in gravidanza e in allattamento	Si veda nel dettaglio quanto riportato nel documento di valutazione specifico						
Lavoratori minori	Si veda nel dettaglio quanto riportato nel documento di valutazione specifico						
Lavoratori in età avanzata	I rischi aggiuntivi che possono nascere con l'aumento dell'età saranno evidenziati dal medico competente sulla base delle singole segnalazioni, rilasciate a seguito delle visite mediche.						
Stress lavoro-correlato	Si faccia riferimento al documento di valutazione specifico.						
Carico vocale (disfonia)	Normale attività lavorativa	Utilizzo eccessivo della voce	Disfonia	1	3	3	Informazione e formazione dei lavoratori sui rischi legati al carico vocale

NOTA: Con "Lavoratori minori" si intendono gli studenti che svolgono l'attività di Alternanza scuola-lavoro.



MANSIONI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI SPECIFICI CHE RICHIEDONO UNA RICONOSCIUTA CAPACITA' PROFESSIONALE, SPECIFICA ESPERIENZA, ADEGUATA FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO



Attività con rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione ed addestramento (art. 28, comma 2, lettera f)

Reparto/Area	Mansioni	Attività con rischi specifici	Caratteristiche del personale coinvolto nelle operazioni	Tipologie di lavoratori esclusi dalle attività, in quanto privi di necessaria esperienza, riconosciuta capacità professionale e adeguata formazione
Tutti i reparti	-	Interventi su apparecchiature elettriche	Personale adeguatamente formato	Tutti i lavoratori non addestrati e formati allo specifico compito
Tutti i reparti	-	Operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria macchine utensili	Autorizzazione da parte del datore di lavoro	Lavoratori privi di formazione e del necessario addestramento documentato e dichiarato dal datore di lavoro



MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE ATTUATE A SEGUITO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI



TIPO DI RISCHIO	CAUSA	MISURE ATTUATE	NOTE
SOSTANZE PERICOLOSE	In generale	Verifica della presenza della scheda di sicurezza tutte le volte che viene acquistato un prodotto nuovo	
	Agenti chimici	Attuazione delle procedure di sicurezza per l'utilizzo e lo stoccaggio di sostanze chimiche	
	Agenti cancerogeni/mutageni	Non presenti	
	Amianto	Non presente	
FISICO	Rumore	Non presenti	
	Vibrazioni	Non presenti	
	Microclima	Consegna dei dispositivi di protezione individuale ai lavoratori ove necessario	
BIOLOGICO	In generale	Controllare in occasione delle visite mediche lo stato delle vaccinazioni	Sorveglianza sanitaria
		Assicurare l'utilizzo di guanti protettivi durante le fasi di manipolazione di campioni e attrezzature specie se taglienti	
		Effettuare pulizia o sostituzione periodica dei filtri dei ventilconvettori di condizionamento	
VIDEOTERMINALI	Postazioni di lavoro	Presenza di arredi conformi a quanto previsto dal Titolo VII del D.Lgs. 81/2008	
		Sorveglianza sanitaria per i lavoratori che utilizzano attrezzature dotate di VDT per un tempo SUPERIORE alle venti ore settimanali	Sorveglianza sanitaria
		Formazione/informazione	
LUOGHI DI LAVORO	In generale	Formazione/informazione	
		Mantenimento della fruibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza	Verifica giornaliera da parte dei Responsabili di reparto e del direttore di stabilimento
		Presenza di idonea segnaletica di sicurezza e di gestione delle emergenze nello stabilimento	Presenza di idonea segnaletica di sicurezza e di gestione delle emergenze nello stabilimento
		Presente idonea aerazione ed illuminazione nei luoghi di lavoro	Presente idonea aerazione ed illuminazione nei luoghi di lavoro



TIPO DI RISCHIO	CAUSA	MISURE ATTUATE	NOTE
ATTREZZATURE	In generale	Formazione / informazione	
		Verifica periodica da parte dei responsabili della presenza e della funzionalità delle installazioni di sicurezza	
		Effettuata formazione agli addetti all' utilizzo di specifiche attrezzature	Da parte del Responsabile
		Presenza di tutti i libretti di uso e manutenzione delle attrezzature, macchine e/o impianti e presenza della certificazione CE per quelli messi in commercio dopo il 1996 .	
		Formalizzato il divieto di effettuare manutenzioni su macchine e/o impianti se non specificamente formati (competenza dei soli addetti manutentori).	
		Formalizzato il divieto tassativo di manomissione e/o esclusione delle installazioni di sicurezza.	Vigilanza da parte dei Responsabili e del Direttore.
ELETTRICO	Certificazioni	Presente dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico	
	Impianto di terra	Impianto di terra denunciato e verificato ogni due anni	
LAVORI IN QUOTA	-	-	
INCENDIO/ESPLOSIONE	Mezzi di estinzione	Installati idranti ed estintori portatili	
		Controllo semestrale dei mezzi di estinzione	
		Tenuta del registro antincendio di cui al DM 37/98	
	Gestione delle emergenze	Designati i lavoratori addetti alla prevenzione incendi e pronto soccorso	
		Realizzati gli incontri di formazione antincendio e pronto soccorso	
ERGONOMICI / MUSCOLO – SCHELETRICI	-	-	



**MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE PROGRAMMATE PER GARANTIRE IL
MIGLIORAMENTO NEL TEMPO DEL LIVELLO DI SICUREZZA**



RISCHI IGIENICO - AMBIENTALI

Tipo di rischio	Misure di prevenzione e protezione programmate per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza	Tempi previsti di intervento	Modalità di mantenimento	Incaricato all'attuazione della misura di prevenzione e protezione
CHIMICO	Richiedere ai fornitori le schede di sicurezza dei prodotti etichettati e metterle a disposizione dei lavoratori addetti	-	In occasione dell'acquisto di nuovi prodotti	Datore di lavoro
CANCEROGENO/MUTAGENO	-	-	-	-
AMIANTO	-	-	-	-
RUMORE	-	-	-	-
VIBRAZIONI	-	-	-	-
CAMPI ELETTROMAGNETICI	-	-	-	-
MICROCLIMA	-	-	-	-
RADIAZIONI OTTICHE	-	-	-	-
BIOLOGICO	Verifica periodica vaccinazione lavoratori	-	Sorveglianza sanitaria	-
VDT	Per tutti gli utilizzatori di VDT, effettuare informazione e formazione su posizioni di lavoro ergonomiche e condizioni di illuminamento corrette	-	Formazione effettuata periodicamente e in occasione di nuove assunzioni	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione



RISCHI INFORTUNISTICI

Tipo di rischio	Misure di prevenzione e protezione programmate per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza	Tempi previsti di intervento	Modalità di mantenimento	Incaricato all'attuazione della misura di prevenzione e protezione
LUOGHI DI LAVORO	Verificare periodicamente l'integrità della segnaletica degli scaffali (portata massima)	-	Verifiche semestrali	Responsabile interno (preposto)
	Vigilare sull'obbligo di lasciare libere e sgombra le uscite di sicurezza, le vie di fuga e l'accesso ai presidi antincendio	-	Sistematico	Responsabile interno (preposto)
	Verificare l'integrità della segnaletica che garantisce una circolazione sicura nei luoghi di lavoro	-	verifiche semestrali	Responsabile interno (preposto)
	Verificare il corretto ancoraggio delle scaffalature ad elementi fissi.		-	Responsabile interno (preposto)
	Posizionare adeguata segnaletica indicante la posizione delle uscite di sicurezza, delle vie di fuga, degli estintori, ecc.		-	
	Esporre la segnaletica inerente il divieto di fumare presso tutti i locali			
	Verificare la corrispondenza tra il CPI ed i presidi antincendio			
	Garantire pulizia locali compressori, locale caldaia			Responsabile interno (preposto)
	Informazione, formazione e addestramento al personale sui rischi presenti nei luoghi di lavoro		-	Sistematico in caso di nuove assunzioni, cambi mansioni, introduzione nuovi rischi
	Informazione, formazione e addestramento sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale		-	Sistematico all'introduzione di nuovi dpi, nuove assunzioni, cambi mansione



Tipo di rischio	Misure di prevenzione e protezione programmate per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza	Tempi previsti di intervento	Modalità di mantenimento	Incaricato all'attuazione della misura di prevenzione e protezione
ATTREZZATURE	Mantenere elevato il livello di sicurezza delle macchine verificando costantemente la presenza dei dispositivi di sicurezza	-	verifiche semestrali	Responsabile interno (preposto)
	In caso di acquisti di nuovi macchinari, verificare la presenza della marcatura CE e del manuale di istruzioni	-	in occasione di nuovi acquisti	Ufficio acquisti
	Vigilare sull'uso dei DPI da parte dei lavoratori	-	Sistematico	Preposti
	Informazione, formazione e addestramento al personale sui rischi connessi all'uso delle attrezzature	-	Sistematico in caso di nuove assunzioni, cambi mansioni, introduzione nuovi rischi	Responsabile interno (preposto) con Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione
	Informazione, formazione e addestramento sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale	-	Sistematico all'introduzione di nuovi dpi, nuove assunzioni, cambi mansione	
ELETTRICO	Programmare interventi di verifica biennale dello stato di efficienza dell'impianto di terra	-	Biennale	Datore di lavoro
	Effettuare verifica degli interruttori differenziali. Verificare l'integrità della segnaletica sui quadri elettrici: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Attenzione: quadro elettrico in tensione</i> • <i>Vietato l'accesso ai non autorizzati</i> • <i>Non utilizzare acqua per spegnere incendi differenziali</i> 	-	Verifica semestrale	Responsabile interno (preposto) con l'aiuto di elettricisti



Tipo di rischio	Misure di prevenzione e protezione programmate per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza	Tempi previsti di intervento	Modalità di mantenimento	Incaricato all'attuazione della misura di prevenzione e protezione
INCENDIO/ ESPLOSIONE	Effettuare la esercitazione antincendio prevista dal D.M. 10/3/98.	-	Annuale	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione
	Nominare adeguati addetti antincendio e formarli con specifico corso di 8 ore	Immediato	-	Datore di lavoro
	Assicurarsi che il numero dei lavoratori facenti parte delle squadre di emergenza sia sempre congruo (anche in caso di eventuali dimissioni di alcuni dipendenti)	-	Verifica annuale; se necessario effettuare nuove nomine e far frequentare appositi corsi	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione in collaborazione con responsabile della emergenza
SOVRACCARICO BIOMECCANICO	-	-	-	-
	-	-	-	-
	-	-	-	-
PARTICOLARI	Informazione e formazione ai lavoratori di nazionalità straniera con particolare attenzione alla difficoltà di comprensione della lingua italiana	Immediata	Formazione effettuata periodicamente e in occasione di nuove assunzioni	Datore di lavoro
	<ul style="list-style-type: none"> • Informare i lavoratori in merito ai nominativi di MC, RLS, RSPP, e addetti delle squadre di emergenza • informare il personale femminile in merito alla procedura concernente il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento 		In caso di nuove assunzioni o cambi di mansione	Datore di Lavoro in collaborazione con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione



Tipo di rischio	Misure di prevenzione e protezione programmate per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza	Tempi previsti di intervento	Modalità di mantenimento	Incaricato all'attuazione della misura di prevenzione e protezione
ALTRI FATTORI	Attivare la procedura concernente il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento	-	Qualora necessario	Ufficio del personale in collaborazione con Medico Competente
	Attivare la procedura concernente il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro dei minori	-	Qualora necessario	Ufficio del personale in collaborazione col Medico Competente
	Verificare periodicamente il contenuto delle cassette del pronto soccorso	-	Verifica trimestrale	Responsabile emergenza
	Applicare la procedura per la gestione degli appalti ai sensi dell'Art. 26 del D.Lgs. 81/2008	-	Sistematico per tutti i contratti di appalto	Responsabile interno (preposto)



ELENCO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (D.P.I.) MESSI A DISPOSIZIONE

MANSIONE	TIPO DI DISPOSITIVO DI PROTEZIONE
A1 – Docenti	Non vi sono rischi che prevedono l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale
B1 – Impiegati amministrativi	Non vi sono rischi che prevedono l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale
C1 – Docenti in Lab. C2 – Assistenti Lab. C3 – Studenti	Guanti protettivi, Occhiali di protezione, Mascherine, Camici (Lab. Chimica, Fisica e Scienze)
D1 – Operatore scolastico ATA	Guanti protettivi, Calzature con puntale rinforzato e suola antiscivolo
E1 – Docenti Ed. Fisica	Non vi sono rischi che prevedono l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale